

«Basta paura, abbracciate la speranza»

Il messaggio di Brunello Cucinelli ospite d'ore dell'appuntamento pisano

Pisa «Ai giovani dico: credete nel futuro. Abbiate fiducia. Lasciate da parte la paura e abbracciate la speranza, altrimenti la vita non ha alcun senso». È stata una ventata di ottimismo quella che Brunello Cucinelli ha rivolto, ieri pomeriggio dal palco degli Arsenali Repubblicani, ai giovani imprenditori pisani, in occasione della XVIIesima edizione del Premio Giovani Imprenditori, promosso da Confcommercio Provincia di Pisa. Cucinelli è stato l'ospite d'onore della manifestazione che ha radunato il mondo imprenditoriale e istituzionale pisano per discutere allo stesso tempo di un tema di profonda attualità, "Il coraggio di fare impresa".

Re del cachemire, l'imprenditore stilista Cucinelli è il fondatore dell'omonima azienda, divenuta in pochi anni un brand di lusso globale. A margine della cerimonia, l'imprenditore umbro ha voluto spronare i giovani colleghi pisani a osare ancora di più nel proprio lavoro per creare ricchezza, ma anche condizioni e ambienti di lavoro migliori per i loro operai che ogni giorno sono in prima linea a produrre per conto delle loro aziende.

«Io vengo da una famiglia di contadini, - ha sottolineato Cucinelli, senza mai dimenticare le sue origini - il mio babbo ha fatto anche l'operaio, come i miei fratelli. Io ho visto con i miei occhi le loro condizioni di lavoro e non ho mai voluto applicarle a coloro che operano per me». Un concetto, quel-

lo del lavoro operaio, sul quale Cucinelli ha rivolto da sempre un occhio di riguardo. «La categoria, e parlo in generale, - ha sottolineato ancora l'imprenditore - deve essere maggiormente tutelata. Alcune cose debbono essere ancora cambiate affinché si arrivi ad avere una vera e propria parità a livello contrattuale tra operai e chi lavora in ufficio. Il Paese ha fatto tanto, ma deve continuare a promuovere il benessere di tutti i lavoratori, cambiando allo stesso tempo mentalità. La parola operaio per molti giovani è ancora considerata di serie B, mentre l'Italia ha un gran bisogno di personale specializzato per produrre i propri beni anche quelli di lusso. Quindi sprono le nuove generazioni ad affacciarsi a questo mestiere con passione e determinazione e agli imprenditori a tutelare il loro capitale umano».

Ed infine un passaggio sul mondo del futuro, quando sarà l'intelligenza artificiale a dettare tempi e modi. «Sarà sicuramente una esperienza bellissima - ha concluso l'imprenditore -. Io sono affascinato dalle nuove tecnologie al servizio dell'uomo. Sono sicuro che il progresso tecnologico ci riserverà scommesse interessanti. L'intelligenza artificiale ci alleggerirà di molti lavori ripetitivi e anche pesanti per l'essere umano, ma saremo noi a doverla gestire, come del resto è accaduto per tutto quello scoperto dall'uomo fino adesso». ●

Roberta Galli



Alcune cose debbono essere ancora cambiate affinché si arrivi ad avere una parità tra operai e chi lavora in ufficio

Il Paese ha fatto tanto, ma deve continuare a promuovere il benessere di tutti i lavoratori, cambiando allo stesso tempo mentalità

